Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 7 Ottobre — Numero 238

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 438 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerato che tra i fini di previdenza propri delle Società operaie di mutuo soccorso, l'assicurazione di rendite vitalizie ai soci nei casi d'invalidità al lavoro o di vecchiaia presenta maggiori difficoltà di tecnico ordinamento e di pratica attuazione;

Considerato che conviene incoraggiare le Società di mutuo soccorso a procurare ai soci il beneficio che deriva dall'accennata forma di previdenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premî fra le Società operaie di mutuo soccorso del Regno, le quali dimostrino di avere meglio provveduto ad organizzare e garantire un servizio di rendite vitalizie ai soci nei casi di invalidità al lavoro o di vecchiaia, sia direttamente con apposito fondo sociale, sia mediante inscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Art. 2.

Sono stabiliti per questo concorso i seguenti premî:
un premio di L. 1000;
due premî di L. 500 ciascuno;
quattro medaglie d'argento;
cinque medaglie di bronzo.

Art. 3.

Un decreto del Ministro proponente stabilirà le condizioni per l'ammissione al concorso e le norme che dovranno disciplinare il concorso stesso.

Art. 4.

Alla spesa occorrente per i premî in danaro e per le medaglie, è assegnata la somma di L. 2150, che sarà pagata sul capitolo 81-*bis* del bilancio passivo per

l'esercizio 1901-1902 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 441 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 142, 143 e 151 del Regolamento per il servizio delle Poste, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890, n. 6954 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 25 aprile 1897, n. 152, che modifica il secondo capoverso dell'articolo 140 suddetto;

Visti i RR. decreti del 5 marzo 1899, n. 95; del 6 ottobre 1899, n. 391; del 4 gennaio 1900, n. 34; del 4 febbraio 1900, n. 87; del 18 marzo 1900, n. 131; del 9 aprile 1900, n. 164; del 14 giugno 1900, n. 244; del 23 agosto 1900, n. 355, e del 20 gennaio 1901, n. 39; e visto il R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze, della Guerra e dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle Autorità e degli Uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, e modificate coi RR. decreti del 6 ottobre 1899, n. 391; del 4 gennaio 1900, n. 34; del 4 febbraio 1900, n. 87; del 18 marzo 1900, n. 131; del 9 aprile 1900, n. 164; del 14 giugno 1900, n. 244; del 23 agosto 1900, n. 355, e del 20 gennaio 1901, n. 39, sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1. *Tabella relativa al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:*

aggiungere nella 2ª e 3ª colonna della rubrica riguardante il carteggio spedito dalle « Giunte d'arbitri in materia di controversie su terreni ex-ademprivili »: « Sindaci dei Comuni di tutto il Regno. LC. PC. ».

2. *Tabella relativa al Ministero delle Finanze:*

aggiungere nella 2ª e 3ª colonna della rubrica riguardante il carteggio spedito dagli « Uffici tecnici di finanza »: « Uffici metrici e verificatori metrici in giro. LC. PC. ».

3. *Tabella relativa al Ministero della Guerra:*

nella 1ª e 2ª colonna aggiungere:

a) « Infermerie presidiarie — come le direzioni di ospedali militari principali e succursali ».

b) « Deposito speciale di Ozieri — come i depositi di reggimenti ».

4. *Tabella relativa al Ministero dell'Interno:*

nella tabella degli « Stabilimenti penali », sotto l'indicazione « Riformatorî maschili » aggiungere: « Istituto del Bambin Gesù in Frascati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 442 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del testo predetto, approvato con Nostro decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il Nostro decreto 6 giugno 1901, n. 255, col quale si riteneva l'opportunità di provvedere a nuovi tipi di valori postali e mentre si provvedeva per alcuni di essi, si rimandava a successivi decreti la emissione dei restanti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e per i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1901 avranno corso, nell'interno del Regno, le seguenti specie di francobolli stampati su fogliettini rettangolari dentellati alti mm. 23 e larghi mm. 19, portanti fra ornamenti varî la Nostra Sovrana Effigie e la leggenda « Poste italiane », nonchè l'indicazione del valore:

a) da quaranta centesimi, di colore bruno cupo;

b) da quarantacinque centesimi, di colore verde oliva cupo;

c) da cinquanta centesimi, in color porpora d'anilina;

d) da una lira, di color bruno cupo con fregi in verde annas;

e) da cinque lire, di colore azzurro di Berlino con fregi in rosso mattone.

Art. 2.

Gli stessi francobolli avranno dal giorno stesso corso anche per le corrispondenze da e per gli Uffici po-

stali italiani fuori del Regno e per la corrispondenza internazionale.

Per la corrispondenza in partenza dalla « Colonia Eritrea » rimarranno in vigore i tipi attuali, finchè non sia diversamente provveduto con Nostro R. decreto.

Art. 3.

I francobolli di tipo attuale da centesimi 40, 45 e 60 e da 1 e 5 lire rimarranno in corso fino al 30 settembre 1902.

Decorso tal termine dovrà cessarne l'uso per la corrispondenza, ma i detentori potranno ottenerne il cambio presso tutti gli Uffici postali italiani dal 1° ottobre 1902 al 30 settembre 1903; dopo di che cesseranno di aver valore legale.

Art. 4.

È riservato all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, a' sensi dell'articolo 139 del Regolamento approvato con Nostro decreto del 10 febbraio 1901, n. 120, di determinare se ed a quale prezzo i francobolli attuali potranno, dopo il 30 settembre 1903, esser posti in vendita per collezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **CCLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la domanda 10 agosto 1900 del sig. ing. Carlo Ciappa, rappresentante della « Compagnia des Tramways électriques de Castellammare de Stabia à Sorrento », con sede sociale a Lione, e procuratore del sig. Giuseppe Haour, imprenditore di opere pubbliche, per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Castellammare di Stabia a Sorrento;

Sentiti il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e il Comitato superiore delle Strade Ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sotto l'osservanza delle disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del Regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900 precitati, nonchè delle condizioni contenute nel relativo disciplinare, è autorizzato l'esercizio a trazione elettrica della tramvia a scartamento di m. 1,00 da Castellammare di Stabia a Sorrento.

La costruzione di detta linea dovrà essere fatta in conformità dei piani, visti, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G GIUSSO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ATTO di obbligazione della « Compagnia des Tramways électriques de Castellammare de Stabia à Sorrento » e del sig. Haour Giuseppe, per la concessione dell'esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Castellammare di Stabia a Sorrento.

REGNANDO VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

L'anno millenovecentouno, il giorno quindici luglio, nel palazzo della Prefettura, in Napoli;

Innanzi al consigliere di Prefettura, cav. avv. Mario Furgiuele, rappresentante l'Amministrazione dello Stato, pel prefetto e pel consigliere delegato, impediti, con l'intervento del segretario di Prefettura delegato alla stipulazione dei contratti, sig. dott. Giuseppe Pannunzio, ed alla presenza dei sottoscritti cogniti ed idonei testimoni, si è personalmente costituito il sig. ing. Carlo Ciappa fu Achille, nella qualità di rappresentante della « Compagnia des Tramways électriques de Castellammare de Stabia à Sorrento », con sede sociale a Lione, giusta deliberazione 23 febbraio 1900 del Consiglio d'Amministrazione della Compagnia stessa, depositata per estratto conforme lo stesso giorno, presso il notaio M.r Bernard di Lione; nonchè nella qualità di procuratore del sig. Giuseppe Haour, imprenditore di opere pubbliche, domiciliato a Lione, come da procura 24 dicembre 1898, pel detto notaio M.r Bernard.

Detti atti, in copie conformi, sono rilasciati il primo dal notaio Onofrio Baldanza di Napoli il 13 marzo 1900, ed il secondo dal notaio Michele Mazzitelli di Napoli il 31 gennaio 1899, e si allegano al presente contratto per formarne parte integrante.

Premesso che la « Compagnia des Tramways électriques de Castellammare de Stabia à Sorrento » ed il sig. Giuseppe Haour hanno chiesta la facoltà di impiantare una tramvia a trazione elettrica da Castellammare di Stabia a Sorrento.

Si conviene e si stabilisce quanto appresso:

Art. 1.

Il sig. ing. Carlo Ciappa, quale rappresentante della « Compagnia des Tramways électriques de Castellammare de Stabia à Sorrento », con sede sociale a Lione, e quale procuratore del sig. Giuseppe Haour, intraprenditore di opere pubbliche, domiciliato a Lione, è autorizzato ad impiantare un tramway a trazione elettrica da Castellammare di Stabia a Sorrento.

La linea, partendo da piazza Principe di Napoli in Castellammare di Stabia, percorrerà piazza Stazione, vie Corso Vittorio Emanuele, Mazzini e Bonito, raggiungendo piazza del Cantiere sempre in Castellammare, da dove, poi, procedendo per la strada provinciale Sorrentina, raggiungerà Vico Equense, Sejano, Meta, Piano di Sorrento, fino all'estremo di quest'ultima città presso il ponte Passano.

Art. 2.

Lo scartamento della linea è di un metro e sarà ornata con rotaie *Vignole* del peso di kg. 21 sui tratti disposti sopra banchina rialzata con rotaie *Broca* o *Phoenix* del peso di kg. 30 a metro pei tratti inghiaiati e del peso di kg. 35 nei tratti basolati. È escluso l'armamento tipo *Marsillon*.

L'armamento con rotaie *Vignole* verrà eseguito con traverse di rovere collocate a distanza non maggiore di 0,90 tra asse ed asse, che avranno le dimensioni di 1,80 × 0,20 × 0,12. La massicciata avrà almeno un'altezza di 30 c.m., di cui 10 saranno sottoposti alla traversa.

L'armamento con rotaie *Broca* o *Phoenix* sarà eseguito senza traverse di legno, ma con base di calcestruzzo in cemento e con tiranti metallici trasversali.

Art. 3.

L'andamento planimetrico ed altimetrico della linea sarà in massima quello risultante dal progetto presentato dal sig. ing. Ciappa insieme alla domanda di concessione in data 10 agosto 1900.

S'intende tassativamente esclusa la variante progettata fra i km. 12 + 800 e 13 + 100, costituita da una galleria e da due ponti metallici.

Dove sono progettati importanti tagli nella costa a monte si dovrà, all'atto d'esecuzione, stabilire quali lavori si devono eseguire per garantire la regolarità e sicurezza dell'esercizio.

Art. 4.

Il numero e la posizione degli scambi d'incrocio verranno stabiliti nel progetto esecutivo in relazione all'orario che si proporrà di attuare sulla linea. L'intervallo minimo fra due vetture incrociantesi sarà di m. 0.70.

Art. 5.

La tramvia verrà esercitata con vetture automotrici isolate a due assi mossi mediante motori elettrici della potenza ai morsetti di 50 HP ciascuno, spinti ad una velocità che al massimo raggiungerà km. 25 nelle tratte orizzontali ed in rettifilo. La velocità stessa verrà ridotta, nel progetto esecutivo, in relazione alle pendenze od alle curve del binario.

Art. 6.

Nel progetto esecutivo verrà prodotto il tipo dettagliato del materiale rotabile, in merito al quale viene riservata ogni e qualsiasi deliberazione. Sono escluse le vetture rimorchiate.

E' fatto fin d'ora l'obbligo dell'impiego del freno a pattini, manovrabile da ambedue le piattaforme, costituite da due zone che meglio possono adattarsi e combaciare nelle curve con le rotaie, oltre il freno elettromagnetico e le ordinarie scarpe che fissano le ruote.

Occorre inoltre che le vetture siano provviste di sabbiere adatte da impegnare entrambe le ruote di una stessa fila di rotaie, sia in ascesa che in discesa.

Il *trolley* sarà fatto in modo da assicurare il costante contatto dell'asta sul filo di servizio. Per la frenatura con la contro-corrente si adotteranno modalità da avere un effetto efficace e potente senza andare incontro al pericolo di bruciare o danneggiare i motori.

Art. 7.

Per l'esercizio della linea a trazione elettrica verrà impiantata verso il punto di mezzo della medesima un'officina centrale, al cui quadro di distribuzione dovranno essere garantiti almeno 565 cavalli. Sulle linee di servizio a doppio filo aereo di rame del diametro di 8,5 mm. non dovrà superarsi mai una caduta di potenziale superiore a 50 *volts*.

Col progetto esecutivo la Ditta dovrà presentare anche il calcolo dettagliato e dimostrativo del sistema di alimentazione, facendo concrete proposte per quanto riguarda l'installazione dei *feeder*.

Art. 8.

La Ditta concessionaria dovrà eseguire a proprie spese tutti gli spostamenti delle linee telegrafiche che saranno richieste dai competenti uffici governativi.

Art. 9.

La Ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e norme del Regolamento 17 giugno 1900 per l'esecuzione della legge n. 561 del 27 dicembre 1896, riflettente le tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche.

Art. 10.

La metà almeno del nuovo personale tecnico e di segreteria, che il concessionario dovrà assumere in dipendenza della costruzione e dell'esercizio della tramvia, proverrà dagli impiegati straordinari ed avventizi alle costruzioni di conto dello Stato licenziati (ingegneri, aiutanti, impiegati d'ordine) ed almeno un terzo dei posti pei servizi non tecnici, nè di segreteria sarà riservato agli ex-sottufficiali dell'esercito.

E previa lettura fattane dal segretario a chiara ed intelligibile voce, in presenza dei testimoni signori Gaetano Serracaracciolo di Francesco, segretario nell'Amministrazione provinciale di Napoli, nato in Noto (Sicilia) e domiciliato in Napoli Vico 1° Montesanto n. 22, e cav. avv. Durante Carlo di Cesare, segretario di Prefettura, nato in Bovino (Capitanata) e domiciliato in Napoli, per ragioni del suo ufficio, in via Santa Brigida n. 51, i quali hanno dichiarato di conoscere personalmente il costituito sig. ing. Carlo Ciappa, il presente atto è stato sottoscritto come appresso:

Carlo Ciappa — Mario Furguiele — Gaetano Serracaracciolo — Carlo Durante — Giuseppe Pannunzio, *segretario delegato.*

Articolo aggiunto.

Tutte le spese e tasse dovute pel presente atto sono a carico dei concessionari.

Il sig. ing. Carlo Ciappa, nella qualità come sopra, agli effetti e per l'esecuzione del presente contratto, ha eletto domicilio legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 7.

Fatto di nuovo, letto e sottoscritto.

Carlo Ciappa — Mario Furguiele — Gaetano Serracaracciolo — Carlo Durante — Giuseppe Panunzio, *segretario delegato.*

Il Numero CCLXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Comitato superiore delle Strade Ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima delle tramvie elettriche di Terni è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica i due tronchi di tramvia dalla piazza Vittorio Emanuele alla stazione ferroviaria della Rete Adriatica e dalla barriera Valnerina a Collestatte.

Art. 2.

Le tramvie anzidette saranno costruite in conformità dei piani annessi alla domanda di autorizzazione del 31 maggio 1900, con le aggiunte fattevi con le relazioni 13 febbraio, 9 e 21 marzo 1901 dalla Società suddetta, piani, visti, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, e per l'esercizio di dette linee dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del Regolamento 17 giugno 1900, n. 306, nonchè le condizioni contenute nel relativo disciplinare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

DISCIPLINARE per l'autorizzazione dell'esercizio di due linee di tramvie elettriche, l'una nella città di Terni e l'altra da Terni a Collestatte.

Art. 1.

Società concessionaria e linea cui si riferisce l'autorizzazione.

La Società per tramvie elettriche di Terni è autorizzata ad esercitare per uso pubblico, con trazione elettrica, le seguenti linee:

1. Da piazza Vittorio Emanuele al piazzale della stazione ferroviaria della Rete Adriatica, passando per via e piazza Cornelio Tacito.

2. Da piazza Cornelio Tacito a Collestatte, seguendo la via provinciale.

Da questa linea si dirama un binario in servizio dello stabilimento della Società italiana per il carburo di calcio, acetilene ed altri gaz.

Il totale sviluppo delle linee è di km. 8,500.

Art. 2.

Leggi e Regolamenti.

L'autorizzazione dell'esercizio delle due linee, di cui all'articolo precedente, vien fatta sotto l'osservanza delle leggi, Regolamenti, decreti ed istruzioni emanati e da emanarsi dal Governo, riguardanti l'impianto e l'esercizio delle tramvie a trazione meccanica, la polizia stradale e la trasmissione a distanza dell'energia elettrica; ed in particolare sotto l'osservanza del Regolamento riguardante le tramvie a trazione meccanica, e le ferrovie economiche, approvato con R. decreto n. 306 del 17 giugno 1900.

Agli effetti dell'articolo 7 di quest'ultimo Regolamento vengono stabilite negli articoli seguenti le speciali prescrizioni ed oneri da osservarsi, nel caso concreto, dalla Società concessionaria.

Art. 3.

Progetto di esecuzione.

L'impianto sarà eseguito secondo il progetto presentato dalla Società suddetta, allegato alla domanda in data 31 maggio 1900, a firma dell' ing. Giuseppe Kaiser, ritenuto ammissibile dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici col voto n. 782 del 16 gennaio 1901, salvo ad introdurvi all'atto dell'esecuzione le modificazioni che verranno prescritte dal R. Governo con le norme negli articoli seguenti specificate.

Per l'attraversamento della tramvia piazza Vittorio Emanuele-piazzale della Stazione con la ferrovia privata della Società altì forni, fonderie ed acciaierie di Terni, la concessionaria dovrà stipulare e presentare all'approvazione del Governo, prima dell'apertura della linea, apposita convenzione corredata di piani dai quali risultino i particolari concordati al riguardo. Dovrà pure presentare alla superiore approvazione la convenzione che dovrà stipulare con la Società esercente la Rete Adriatica, per l'allacciamento della tramvia con i binarî della stazione ferroviaria.

Una copia dei progetti dovrà dalla Società essere consegnata, subito dopo l'approvazione, al R. ispettore capo delle ferrovie, Circolo di Ancona.

Art. 4.

Direzione dell'esercizio.

La direzione dell'esercizio di cui all'articolo 29 del Regolamento 19 giugno 1900, n. 306, sarà istituita in Terni.

Art. 5.

Linee e scambî.

Entrambe le linee citate all'articolo 1 saranno a semplice binario.

L'eventuale impianto del doppio binario dovrà essere autorizzato dalle competenti Autorità.

Il numero e la disposizione degli scambî di servizio dovrà essere tale da assicurare un regolare incrocio dei treni, giusta gli orarî che formeranno il programma d'esercizio.

Art. 6.

Sistema di trazione.

Il sistema di trazione elettrica è quello con filo di servizio aereo con ritorno per le rotaie e con motori in derivazione fra i due conduttori suddetti.

La presa dell'energia sarà fatta dal filo di servizio mediante *trolley.* L'energia elettrica sarà fornita dalla Società italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gaz, con sede in Roma e domicilio elettivo nel Comune di Terni, nella misura non inferiore a 450 cavalli elettrici, ottenibili dal secondo salto della derivazione di 75 moduli d'acqua dal fiume Velino nella località Le Marmore, in territorio di Papigno, concessi con decreto 21 gennaio 1898 del prefetto di Perugia.

La corrente sarà continua e con una tensione ai morsetti delle dinamo non superiore a 600 *volts.*

Art. 7.

Trasmissione dell'energia ed armamento elettrico delle linee.

Il filo di lavoro sarà diviso in sezioni di lunghezza non maggiore di m. 500, e munite di interruttori, mediante i quali un tratto qualunque di filo può essere messo fuori circuito.

Questo filo dovrà essere di rame duro con una conducibilità non inferiore al 99 % e con diametro non inferiore a mm. 8 e resistenza alla rottura per trazione non minore a kg. 2000.

Esso sarà collegato (agli effetti di avere minore perdita di tensione della corrente lungo la linea) in parallelo con un altro filo di rame, disteso prossimo a quello di lavoro e del quale dovrà presentare la stessa conducibilità, diametro e resistenza alla rottura.

Occorrendo dovrà essere disposta una conveniente condotta di alimentazione, che porti energia nei centri di maggior consumo. Il *feeder* di tale condotta dovrà essere di sufficiente sezione utile, perfettamente isolato da un cavo sotterraneo almeno entro i limiti della cinta daziaria e fino al piazzale della stazione Adriatica.

Saranno del pari sotterranei i cavi di allacciamento dei binarî

formanti conduttori di ritorno, che saranno posti in comunicazione col polo negativo delle generatrici.

Il doppio filo *trolley* avrà un'altezza almeno di m. 5,50 sul piano del ferro. La sospensione verrà fatta sia a mezzo di fili di acciaio galvanizzato, tesi trasversalmente mediante tenditori o fissati ai muri delle case con apposite rosette, od, in mancanza di muri, ad apposite colonne di acciaio tubolare od a traliccio, ovvero verrà fatta con colonne simili munite di mensola.

Nel tratto dalla barriera daziaria Valnerina a Collestatte, alle colonne metalliche potranno essere sostituiti robusti pali di legno.

Le colonne metalliche, i pali di legno, e fili di sospensione e tutti i supporti dovranno avere dimensioni sufficienti ed essere stabiliti in modo da resistere con largo limite di sicurezza ai massimi sforzi cui potranno andar soggetti.

Il filo di servizio dovrà essere perfettamente isolato nei punti di sospensione e così pure tutti i fili di tensione partenti dai muri e dalle colonne di sostegno.

L'isolamento di questi fili sarà doppio di quello ordinario in prossimità dei balconi, delle finestre ed in tutti quei punti giudicati pericolosi dalla Commissione di collaudo.

La continuità elettrica delle rotaie verrà assicurata con un doppio giunto, tipo *Chicago;* le due file di rotaie del binario verranno a convenienti intervalli collegate tra di loro e col *feeder* di ritorno della corrente. La conducibilità elettrica delle ruotaie, dei collegamenti e dei *feeder* di ritorno deve esser tale che non abbiano a prodursi correnti derivate, danneggianti le condotte sotterranee di acqua, di gaz, ecc., e nel caso che ciò si verificasse la concessionaria deve provvedere efficacemente a rimuovere tali dannosi effetti, aggiungendo altri conduttori isolati, colleganti direttamente uno o più tratti di binario con le generatrici elettriche.

Riguardo all'impianto in generale delle condotte elettriche si richiamano le prescrizioni della legge 7 giugno 1894, n. 232, e del Regolamento relativo 25 ottobre 1895.

Art. 8.

Scartamento, curve ed armamento della via.

Lo scartamento del binario è quello normale, cioè di m. 1,445 misurato fra i bordi interni del fungo portante.

Il raggio minimo delle curve del binario, su cui si intende far transitare i carri ferroviari, non dovrà essere minore di 75 metri. Raggi minori e fino ad un minimo di 25 metri saranno tollerati nell'interno della città.

Tra due curve di verso contrario dovrà essere sempre frapposto un rettilineo di almeno 20 metri di lunghezza.

L'armamento verrà costruito con rotaie tipo *Phoenix* e con rotaie tipo *Vignole*, sia le une che le altre di acciaio e della lunghezza di 12 metri.

Le rotaie *Phoenix* avranno una sezione con l'altezza di mm. 140 e con larghezza della suola di mm. 127; il suo peso per metro lineare non dovrà essere minore di kg. 34,300. Saranno collocate sopra un solido fondo di ghiaia, con sottostruttura di pietrame, e riunite tra loro da solide sbarre di scartamento in ferro, poste a distanza non maggiore di m. 2,25 per le strade lastricate e di m. 1,80 nei rettifili e m. 1.55 nelle curve delle strade sterrate.

Le rotaie *Vignole* avranno un peso per metro lineare non minore di kg. 27,600.

Saranno appoggiate sopra traverse di quercia aventi dimensioni non inferiori a m. 2,60 × 0,24 × 0,14 ed in numero non minore di 14 per ogni coppia di rotaie da m. 12, oppure sopra uguale numero di traverse di ferro del peso di almeno kg. 45 ognuna e del tipo da approvarsi.

Le stecche dei giunti nell'armamento *Vignole* dovranno avere efficaci disposizioni di arresto sulle traverse di controgiunto, in modo da impedire gli scorrimenti longitudinali delle rotaie. In tutti e due i tipi di armamento la stecca esterna si addentrerà nel fungo delle rotaie onde formare la continuità di contatto sulle vie ordinarie.

Art. 9.

Disposizioni del binario.

Le rotaie saranno collocate a livello del suolo stradale senza sporgenza o depressioni, onde i veicoli ordinari possano transitare sopra i binari senza difficoltà.

Nei tratti di raddoppio la larghezza dell'interbinario dovrà essere almeno di m. 2,10 sui rettifili ed aumentata convenientemente per i tratti di curva.

Saranno impiegate esclusivamente rotaie tipo *Phoenix*:

a) in tutte le vie lastricate della città;

b) quando la zona del carreggio ordinario risulti di larghezza inferiore a m. 4,80 misurata fin contro la prima rotaia. Negli attraversamenti delle strade, nei crocicchi e nelle piazze senza lastricato dovrà essere posta in opera una controrotaia, il cui fungo disti da quello del binario non più di 30 mm. e 35 mm. nelle curve.

Questa distanza verrà convenientemente aumentata nei tratti di linea percorsi dal materiale ferroviario del servizio cumulativo.

Il binario dovrà essere collocato per modo che tra la rotaia più vicina al ciglio del marciapiede ed il ciglio stesso interceda una distanza di almeno m. 1,00 e di almeno m. 1,40 dai muri, colonne e simili ostacoli fissi, di altezza superiore a m. 1,20 dal piano stradale, distanza da aumentarsi convenientemente nel caso di curve molto ristrette, che rivoltino la convessità all'ostacolo.

Nei tratti di binario in sede propria, la larghezza della piattaforma stradale non sarà minore di m. 4.80 e quella della massicciata al piede del ferro non minore di m. 3,00.

L'altezza della massicciata sotto il piano del ferro sarà almeno di m. 0,40.

La zona libera riservata al carreggio ordinario della strada provinciale deve essere non minore di m. 4,80, cioè non minore di m. 5,63 fino al bordo interno della più vicina rotaia, salvo la riduzione a m. 5,23 già accordata dalla provincia in corrispondenza dei muri Fabrizi, Colonnesi e Cascata.

Dal lato esterno della strada ed alla distanza di m. 0,83 dal bordo interno della rotaia più vicina deve essere lasciata una zona di ricovero pei pedoni, costruendo apposito marciapiede della larghezza di m. 0,70 e preferibilmente sopraelevata di m. 0,25 sul piano del ferro che potrà servire di riparo ai veicoli ordinari dal lato del fiume.

Intendendosi dall'Amministrazione della ferrovia di fare un servizio cumulativo coi veicoli dell'Adriatica, dovrà essere collocata sul binario di allacciamento con la stazione ferroviaria di Terni una sagoma limite della larghezza di 2,80 per impedire che inavvertentemente vengano inoltrati sulla tramvia veicoli di larghezza maggiore di quella consentita.

All'estremità della tramvia (km. 7,700) sarà costruito un binario di raddoppio di sufficiente lunghezza con l'intervia di m. 2,10.

In corrispondenza della barriera daziaria di Valnerina dovrà essere rispettata la distanza di m. 2,25 dall'asse del binario agli ostacoli fissi, che superano m. 1,20 di altezza sul piano stradale.

Art. 10.

Fermate, apparecchi di segnalazione, custodia delle vie.

Le carrozze dovranno essere fermate a semplice richiesta dei viaggiatori nei tronchi urbani. Nei tratti fuori della cinta daziaria potranno essere stabilite fermate fisse.

A richiesta dell'Autorità governativa, che sorveglia l'esercizio, dovranno essere stabiliti binari d'incrocio anche protetti da segnali fissi, apparecchi avvisatori e telefono in comunicazione con la stazione centrale od ufficio di movimento.

Il passaggio dei treni dovrà essere presenziato da guardiani nei punti che saranno designati dalla stessa Autorità governativa.

È obbligo della Società concessionaria di costruire, dietro ri-

chiesta dall'Autorità governativa, garette di ricovero pei guardiani e di mettere a disposizione dei viaggiatori appositi locali nelle fermate.

Art. 11.
Materiale rotabile.

Le carrozze automotrici e quelle di rimorchio per servizio viaggiatori corrisponderanno in massima ai disegni annessi al progetto generale indicato all'articolo 1. Di esse la Società dovrà presentare in tempo debito alla Prefettura di Perugia i tipi definitivi particolareggiati, onde ottenere l'approvazione, sentito il R. ispettore capo del Circolo ferroviario di Ancona.

La larghezza delle carrozze e dei locomotori, misurata tra i punti più sporgenti, non dovrà superare m. 2,40.

Per i carri automotori e per i carri merci rimorchiati, la concessionaria dovrà in tempo debito presentare il tipo all'approvazione della R. Prefettura.

I veicoli automotori (carrozze e carri) dovranno essere muniti di almeno due motori di sufficiente potenza, in relazione al servizio da disimpegnarsi e capaci di sopportare un sopraccarico del 25 % senza andare soggetti a dannosi riscaldamenti.

Il massimo passo rigido degli assi per veicoli automotori non dovrà superare m. 2,80 e quello per i veicoli rimorchiati non dovrà essere maggiore di m. 3,65.

Il massimo peso ammissibile per ogni asse è di tonnellate 11.

Per derogare alle predette disposizioni del massimo passo rigido e del massimo peso per asse, occorre apposito decreto del prefetto, sentito il R. ispettore capo delle ferrovie del Circolo di Ancona.

In entrambe le piattaforme degli automotori (carrozze e carri) sarà disposto il regolatore di velocità, con annessa manovra del freno elettrico, l'invertitore e l'interruttore di sicurezza della corrente, le manovelle dei freni meccanici, la campana a pedale di segnalamento, l'apparecchio spargisabbia.

La conduttura principale sarà provvista di parafulmine e di valvola fusibile.

I conduttori e gli apparecchi di presa della corrente e quelli di regolazione e di locomozione saranno costituiti da canapi ad alto isolamento e protetti per guisa da essere inaccessibili ad ogni contatto, anche indiretto, delle persone. Le lamiere ed i tubi metallici di protezione di tali apparecchi saranno messi in comunicazione colla terra.

Le sezioni dei conduttori e degli avvolgimenti degli elettromotori saranno proporzionate per modo da non produrre una sopraelevazione di temperatura maggiore di 10 gradi su quello dell'ambiente esterno.

Art. 12.
Freni.

Ogni veicolo automotore (carrozza o carro) oltre al freno elettrico citato nel precedente articolo, sarà munito di due freni meccanici, con manovra possibile da ciascuna delle due piattaforme; uno ordinario a ceppi, agente sui cerchioni delle ruote, ed uno di sicurezza a pattini; quest'ultimo verrà disposto fra gli assi delle vetture e premerà, mediante apposito maneggio, contro le rotaie.

Le carrozze di rimorchio saranno munite di freno meccanico a ceppi.

Art. 13.
Periodo di prova.

Per rendere possibile alla Società concessionaria di assicurarsi del regolare funzionamento delle vetture e per predisporre il personale dei guidatori, il prefetto, sentito il R. ispettore capo delle ferrovie, potrà autorizzare un periodo di prova prima della visita di collaudo, pel tempo e nei modi che saranno giudicati necessari.

In queste prove è escluso in modo assoluto il servizio per il pubblico.

Art. 14.
Sospensione dell'esercizio.

La Società dovrà, senza alcun compenso od indennità, sospendere l'esercizio o modificare l'orario, ogni qualvolta le verrà fatta prescrizione per ragioni d'ordine pubblico.

Potrà anche essere ordinata, senza alcun diritto a compenso, la sospensione dell'esercizio, se la Società non esegue gli ordini del Governo relativamente alla sicurezza dell'esercizio.

Art. 15.
Personale.

La metà almeno del personale tecnico e di segreteria (ingegneri, aiutanti, disegnatori, impiegati d'ordine) che il concessionario dovrà assumere in dipendenza della costruzione e dell'esercizio delle tramvie, proverrà dagli impiegati straordinarî ed avventizî alle costruzioni di conto dello Stato licenziati, ed almeno un terzo dei posti pei servizî non tecnici nè di segreteria sarà riservato agli ex-sottufficiali dell'esercito.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXC (Dato a Racconigi, il 2 settembre 1901), col quale si scioglie e si pone in liquidazione il Monte dei pegni di Avezzano.

» CCXCI (Dato a Racconigi, il 12 settembre 1901), col quale si approva il nuovo Statuto organico della Società Nazionale di mutuo soccorso fra gl'impiegati, con sede in Milano.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 21 agosto 1901:

Moscato Davide, direttore di 5ª classe, collocato a riposo a sua istanza e per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 24 agosto 1901:

Bassone cav. Enrico e Scotto cav. Federico, direttori di 3ª classe, promossi alla 2ª (L. 5000).

Monge cav. Domenico e Monzani rag. cav. Gaetano, direttori di 4ª classe, promossi alla 3ª (L. 4500).

Porrone Bassano, Manera Pietro e Codebò Roboamo, direttori di 5ª classe, promossi alla 4ª (L. 4000).

Borgiotti Edoardo, ragioniere, nominato direttore di 5ª classe per merito (L. 3500).

Varese ing. Giuseppe, ingegnere di 3ª classe nel personale tecnico per il servizio dei fabbricati, promosso a L. 3500, per effetto del R. decreto 10 aprile 1892, n. 203.

Amodei Alfonso e Marasini cav. dott. Flaminio, vice-direttori, nominati direttori di 5ª classe (L. 3500).

Camuri Corrado, ragioniere, nominato, per merito d'esame, direttore di 5ª classe (L. 3500).

Marenco rag. Luigi, ragioniere, nominato, per merito, direttore di 5ª classe (L. 3500).

Cremona Pietro Leopoldo, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 2500).

Sordini Rinaldo e Santoro dott. Vincenzo, contabili, nominati ragionieri (L. 3000).

Giannitrapani rag. Luigi e Muccini rag. Nicola, computisti di 2ª classe, nominati contabili (L. 2500).

Rotondi rag. Ercole, Luconi Giuseppe, Smirne rag. Aniello, De Rienzo Giuseppe e Barcellona rag. Gaetano, computisti di 2ª classe, promossi alla 1ª (L. 2000).

Berardi Mario e Rainaldi Ruggiero, alunni di ragioneria, nominati computisti di 2ª classe (L. 1500).

Bottesini Girolamo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 2000).

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

Elenco N. 11 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* luglio *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4975	48	9	American Bicycle Company, a New-York (S. U. d'America).	3 aprile 1901	Il disegno di una fascia triangolare equilatera con un angolo in alto e gli altri due addossati ad una zona arcuata in forma di C che circonda in gran parte il triangolo: i due lembi della zona rivol i in alto terminano con una ripiegatura. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati Uniti d'America, sarà applicato sui bicicli, automobili ed altri veicoli, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4906	47	92	Amoruso & C.° (Ditta), a Bari.	16 gennaio »	Un circolo che racchiude la figura di Mercurio seduto su di una botte, collocata insieme ad altri colli sulla banchina di un porto; sopra la testa di Mercurio stanno le parole *Amoruso & C.° Bari.* Il tutto è contenuto in un circolo addossato a due rami di olivo. Questo marchio sarà applicato sui recipienti contenenti conserve alimentari, olio ecc.
4963	48	3	Bellani & C.° (Ditta), a Milano.	18 marzo »	La figura di un globo terracqueo fra le nuvole, dietro al quale a destra spunta un sole sui cui raggi leggesi la parola: *Cosmos* disposta ad arco. Completano il marchio l'iscrizione: *Bellani & C. Fabbrica apparecchi fotografici viale Monforte N. 17 - Milano.* Questo marchio sarà applicato sugli apparecchi stessi, coperture, imballaggi e carte di commercio.
5068	47	100	Borri A. & figli (Ditta), a Biella.	27 maggio »	Le parole: *Letame bopro chimico* racchiuse in un doppio elisse: lo spazio centrale contiene le iscrizioni: *Marca depositata Ditta A. Borri & figli Biella Fabbrica di concimi chimici.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere contenenti concime chimico, nonchè sulle carte di commercio.
5032	47	93	Bruschi Antonio, a Lodi (Milano).	6 id. »	Un'etichetta in forma di rombo, contenente nello spazio centrale il ritratto del richiedente circondato dalle parole: *Lodi - Gabinetto Dentistico A. Bruschi* (fac-simile della firma). Sulle quattro fascie che costituiscono i lati del rombo è distribuita l'iscrizione: *Filodontina A. Bruschi - Dentifricio - Brevettato.* Questo marchio sarà applicato sulle scatole contenenti un preparato dentifricio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4968	48	5	Capolongo Francesco & Capalongo Antonio, a Napoli.	21 marzo 1901	La figura di una donna avvolta in un drappo, coi capelli sciolti per le spalle e reggente nella mano destra una lanterna con cui illumina un barattolo del prodotto, che regge nella sinistra, il tutto racchiuso in un ovale a fondo nero. Completano il marchio le parole: *Francesco e Antonio Capolongo* sopra l'ovale e *Napoli* sotto. Questo marchio sarà applicato ai barattoli contenenti un farmaco detto *Igioderma.*
5042	47	99	Colbertaldo Girolamo, a Milano.	15 maggio »	Un'etichetta rettangolare contenente la figura di una cicogna che regge col becco una striscia su cui si legge: *Antibexina* mentre poggia con le zampe sopra un fascio da littore e su di un nastro recante le parole: *Contro la tosse asinina.* Completa il marchio l'iscrizione: *Di Girolamo Colbertaldo - Milano*, posta sotto l'etichetta. Questo marchio sarà applicato sulle scatole, pacchi, casse, ecc. contenenti uno specifico per la tosse asinina, nonchè sulle carte di commercio.
5031	48	10	General Aristo Company, a Rochester, New-York (S. U. d'America).	4 id. »	La parola *Velox* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato sulla carta per fotografie, nonchè sugli imballaggi, ecc.
4962	48	2	Guadagnino Enrico Cesare, a Genova.	9 marzo »	Il disegno di una stella a cinque punte seguito dalle tre lettere: *E. C. G.* in stampatello maiuscolo, il tutto inscritto in un rettangolo: sopra a questo la parola: *Marca Depositata* e sotto: *E. C. Guadagnino. Genova.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere contenente un grasso lubrificante.
4973	48	8	Klement Otto, ad Innsbruck (Austria).	1 aprile »	La parola *Edelweiss* in carattere di fantasia. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sulle scatole, pacchi ecc., contenenti preparati cosmetici.
4934	47	94	Martinez G. & C.° (Officina Galileo), a Firenze.	22 febbraio »	Una striscia di carta con in mezzo un triangolo contenente le lettere: *O. G.* e dal quale si sprigionano delle saette: di quà e di là del triangolo stanno le parole: *Pila Chiusa O. G. e Officina Galileo, Firenze Ing. G. Martinez e C. Marca di fabbrica depositata.* Questo marchio sarà applicato sulle pile stesse, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4946	47	95	Mayer Gaetano, a Napoli.	2 marzo »	1° Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato lungo il quale una targhetta con la parola: *Glicerofosfato* e sotto a questa l'altra parola *Mayer.* Seguono le iscrizioni *al Fosfoglicerato di calce chinino, ferro, soda, potassa, stricnina,*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					in soluzione. Rigeneratore e riparatore organico. Il più potente e completo ricostituente del sistema nervoso. Rimedio sovrano della nevrastenia, scrofola, stanchezza muscolare, cachessia, clorosi ecc. Più giù uno spazio rettangolare reca la dose da prendere e sul fondo di questa le indicazioni relative al prezzo e al deposito. 2° Un disco a circoli concentrici col monogramma *G. M.* nel centro e la scritta: *Glicerofosfato Mayer Marca depositata* all'ingiro, il tutto attraversato dal fac-simile della firma *G. Ma er.* 3° Le parole *Glicerofosfati Mayer in soluzione* in rilievo sulla bottiglia. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie e recipienti in genere contenenti i prodotti e sulle carte di commercio.
4895	47	91	New Process Raw Hide Company (Ditta), a Syracuse New-York (S. U. d'America).	2 gennaio 1901	Un'impronta raffigurante due ali aperte e distaccate l'una dall'altra in modo da comprendere fra le due basi le lettere stampate: *N, P, R, H,* disposte ad arco con uno spazio maggiore fra le due di mezzo; sotto ad esse le altre due lettere: *C, o,* quest'ultima dentro la prima. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato sulle pelli, cuoi, ecc., nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4961	48	1	Norddeutsche Wollkämmerei & Kammgarnspinnerei (Ditta), a Delmenhorst e Brema (Germania).	16 marzo »	Il disegno di una stella a sette punte divisa da sette raggi che partendo dal centro formano altrettanti rombi in ciascuno dei quali sta una delle lettere costituenti la parola *Lanolin.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato, ove sia possibile, ai prodotti della richiedente consistenti in creme da toletta e saponi alla lanolina, nonchè sugli involucri e carte di commercio.
4972	48	7	Pirelli & C.° (Ditta), a Milano.	30 id. »	Un'impronta di forma elittica limitata da una zona con quattro ricci sporgenti in dentro. Nello spazio interno le iniziali: *P, & C,* e sotto a queste la parola: *Milano* con un fregio. Sulla zona la scritta: *Pirelli & C.* (in alto), *Gomma elastica e guttaperca* in basso. Questo marchio sarà applicato sugli articoli in gomma elastica e guttaperca, cavi elettrici ecc., nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4969	48	6	Poldihütte Tiegelgussstahl Fabrik (Ditta), a Vienna.	27 id. »	Una striscia a fondo rosso filettata in oro con la scritta: *Poldistahl Schnelldreher,* quest'ultima parola in lettere più grandi, fra virgolette. Questo marchio, già legalmente usato in Austria sarà applicato ai coltelli da tornio e all'acciaio per fabbricarli.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4907	47	93	Reinach Ernesto (Ditta), a Milano.	17 gennaio 1901	1° Etichetta rettangolare divisa in tre striscie parallele, bianca rossa e verde rispettivamente: su di essa figura il marchio adottato dalla Ditta richiedente per i suoi olî in generale, consistente in un globo terracqueo munito di due perni in corrispondenza dei poli, lubrificati mediante due oleatori a pistola. Attorno al globo vedonsi delle medaglie e le parole: *Olî lubrificanti* e *Reinach Milano, marca depositata.* Oltre al globo l'etichetta contiene le iscrizioni: *Swift Diamant - Olio Reinach per velocipedi, macchine da cucire e congegni di precisione - Incongelabile non fa sedimento.* 2° La figura suddetta del globo terracqueo impressa sopra una carta da involto con sotto la parola *Diamante* e sotto a questa un fregio ornamentale. 3° Una capsula di stagnola con la parola *Reinach.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti contenenti l'olio lubrificante suddetto.
4953	47	96	Sanguinetti Nicolò, a Genova.	4 marzo »	Una vignetta rappresentante una donna in piedi appoggiata col braccio destro ad un'ancora su un lembo di terra in riva al mare. All'altezza della testa vedesi un sole raggiante e sopra ad esso le parole: *Olio fino.* Completano il marchio le iscrizioni: *Marca registrata —Nicolò Sanguinetti fu Angelo — Genova Rosario Esperanza.* L'etichetta è contraddistinta dal n. 2. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono olio d'oliva.
4954	47	97	Detto.	4 id. »	La figura di un'ancora a ridosso della quale sta uno stemma con croce rossa in campo bianco con la testa di Giano bifronte nel mezzo. Un nastro svolazzante disposto simmetricamente porta l'iscrizione: *Nicolò Sanguinetti fu Angelo, Genova Rosario.* Completano il marchio le parole: *Olio Extra di Lucca,* al disopra: *Marca Registrata Garantito Puro d'oliva* al disotto dell'etichetta. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono olio d'oliva.
4937	48	4	Westfälisch Anhaltische Sprengstoff Act. Ges. (Società), a Berlino	26 id. »	Due circoli concentrici portanti nello spazio anulare da essi formato la scritta: *Westfälisch — Anhaltische Sprengstoff — Act. Ges. Berlin.* Nello spazio interno è inscritto un rettangolo con la parola *Petroklastit* disposto sulla diagonale in alto del rettangolo: a sinistra due martelli incrociati, in basso a destra delle linee spezzate con freccie. Questo marchio già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti che contengono sostanze esplosive, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.

Roma, li 10 settembre 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,199,927 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Lambertenghi Ermenegildo, *Vittorio*, Maria e Teresa di Attilio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Sondrio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lambertenghi Ermenegildo, *Italo-Umberto-Vittorio*, Maria e Teresa di Attilio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1,200,883 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di *Boni* Concetta Maria fu Francesco, moglie di Albano Vincenzo fu Salvatore, domiciliata in Napoli, con annotazione di vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rossi* Concetta Maria fu Francesco, moglie di Albano Vincenzo fu Salvatore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,174,770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Zita *Antonietta* fu Errico, minore, sotto la patria potestà della madre Fossa Rosina, domiciliata a Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zita *Maria-Antonietta* fu Errico, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 796,059 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Aroasio *Emma* di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aroasio *Maria Carlotta Emma* di *Giuseppe Nicola*, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,159,947 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Aonzo *Virginia* fu Giambattista, nubile, domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aonzo *Caterina-Virginia-Cecilia* fu Giambattista, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 ottobre, in lire 103,02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 ottobre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 103,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

5 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,16	100,16
	4 1/2 % *netto*	110,80 3/8	109,67 7/8
	4 % *netto*	101,97 1/2	99,97 1/2
	3 % *lordo*	62,88	61,68

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale 6 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora;

4° fede penale, di data recente;

5° certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° certificato di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati da assumersi in servizio.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette d'età.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non eccedente le lire cento, quando siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

ESAME SCRITTO.

I. — Statuto fondamentale del Regno.

II. — *Diritto amministrativo*: Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

III. — *Diritto commerciale*: Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

IV. — *Statistica*: Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici — Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

V. — *Aritmetica*: Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti — Problemi diversi sulla regola del tre semplice e composta.

VI. — *Teoria dei conti e teorica scritturale:* Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto — Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti — Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti — Scrittura semplice — Sua estensione — Varî metodi — Scrittura doppia — Sua estensione — Varî metodi — Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro — Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollarî — Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura — Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione — Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento — Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

I. — Nozioni generali di *economia politica*.

II. — *Geografia d'Italia:* Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

III. — *Storia d'Italia:* Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi Principati — Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia — Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

IV. — Traduzione dall'italiano in francese.

Roma, addì 7 agosto 1901.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
SCAMUZZI.

5.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'opinione pubblica inglese, alle preoccupazioni per le operazioni militari, aggiunge quelle per la situazione finanziaria. Oramai l'Inghilterra ha speso miliardi e certo i suoi successi non sono proporzionati alle spese sostenute.

Il *Daily News* in un articolo di fondo dichiara che la situazione finanziaria è talmente grave che il Parlamento può essere convocato da un giorno all'altro per deliberare sulle misure da prendere per trovare nuovi fondi. Con le cifre ufficiali delle spese fatte, il grave ed importante giornale dimostra che le entrate sono state di gran lunga inferiori e le spese di molto superiori alle preventivate. Predice che l'Inghilterra sarà obbligata di ricorrere a nuovi prestiti, e considera la situazione come delle più difficili.

Circa le operazioni militari nulla di nuovo. Alcuni giornali londinesi asseriscono che le forze del comandante Botha si trovano in una situazione critica. Botha sarebbe accerchiato al nord dalle truppe di lord Kitchener ed al sud da quelle del generale Hamilton.

La storia di questa guerra c'insegna però di non prestare gran fede a simili asserzioni. Non una, ma più volte questi accerchiamenti sono riusciti infruttuosi.

***

Le notizie dall'Armenia sono meno gravi di quelle già note, e sembra che i nuovi massacri siano stati molto esagerati.

Secondo un dispaccio del *Daily Telegraph* da Costantinopoli, 3, il console inglese di Erzerum comunica che nel distretto di Musch non avvenne nulla di eccezionale. Le voci di massacri furono originate da un telegramma degli Armeni all'Yldiz-Kiosk, in cui chiedevano protezione, e dai movimenti di truppa che devono scortare gli abitanti di Sassun sulle montagne, dove la Porta vuole che si stabiliscano, perchè colà possono venir sorvegliati meglio gli elementi rivoluzionari.

***

Il *Temps* ha da Belgrado, 4:

« Il Re Alessandro non nominerà per suo successore eventuale al trono nè un membro della famiglia della Regina Draga, i Lunjevitza, nè alcun altro prima di essere assolutamente certo, dopo un'aspettativa almeno di tre anni, che la Regina non gli darà eredi nè maschi nè femmine. Allora sceglierà il suo successore eventuale d'accordo col Parlamento.

« Le dicerie di un dissenso al riguardo fra la Corona ed il Governo, come anche quelle di un raffreddamento nei rapporti della Serbia con la Russia e di un riavvicinamento con l'Austria-Ungheria, non hanno seria consistenza.

***

Cominciano a giungere i particolari sul disastro subìto dagli Americani a Balanzica nell'isola di Samar, e pare che in tutte le Filippine sia ricominciata l'insurrezione e che le venti guarnigioni americane siano impotenti a sedare il movimento. Una nuova società segreta, detta « Katipunan », che ha l'obbiettivo di uccidere tutti i bianchi, fu scoperta a Tarlak. La guerriglia si è riaccesa a Tayabos e Batangas. Altrove, nel distretto di Cogagan, alcune ragazze indigene, per salvare i loro amanti, svelarono un piano d'insurrezione ed i capi furono arrestati.

Il generale americano che comanda a Manilla, avuto notizia dell'eccidio di Balanzica, spedì a Samar tre cannoniere e due battaglioni di fanteria, e, per assicurare le comunicazioni nell'arcipelago, ha fatto acquisto di barche a vapore montate in guerra.

Nonostante questi nuovi moti insurrezionali, gli Americani proseguono arditamente nella riorganizzazione civile del paese.

Vi hanno promulgato il codice civile, hanno costituito la municipalità di Manilla, e con gli ultimi piroscafi sono giunti a Manilla 540 maestri, dei due sessi, che debbono recarsi nell'interno con l'incarico d'insegnare l'inglese agl'indigeni, ciò che loro sarà un còmpito ben difficile, perchè in tre secoli gli Spagnuoli non riuscirono a far parlare la loro lingua che a circa 300,000 Filippini, sopra una popolazione di otto milioni.

Il miglioramento di Napoli e Provincia

L'*Agenzia Stefani* ieri comunicò:

Si trovano attualmente in cura a Nisida i seguenti malati di peste:

Di Noia Francesco fu Sabato, da Barra, d'anni 39, facchino del Punto Franco.

Aurino Antonio di Salvatore, da Casoria, domiciliato a Poggio Reale, d'anni 39, facchino del Punto Franco.

Ammendola Antonio di Ciro, da San Giovanni a Teduccio, domiciliato a Portici, d'anni 24, facchino del Punto Franco.

Velotti Raffaele di Vincenzo, d'anni 27, da Barra, facchino del Punto Franco.

Cinque Pasquale fu Antonio, da Portici, domiciliato a Ponticelli, d'anni 41, facchino del Punto Franco.

Soria Ciro di Clemente, da San Giovanni a Teduccio, d'anni 19, pastaio nell'opificio Tartarone.

Fasolillo Gennaro di Clemente, da Napoli, d'anni 30, facchino del Punto Franco.

Cunato Andrea fu Giovanni, da Torre Annunziata, domiciliato a San Giovanni a Teduccio, facchino del Punto Franco.

Tutti questi malati migliorano, eccettuato l'Ammendola che si trova nelle stesse condizioni di ieri.

Gli isolati, in numero di 133, godono buona salute, compresa l'Anna Aurino.

Nè in Napoli, nè in provincia fu constatato alcun nuovo caso di malattia sospetta.

Dagli Ospedali della Pace e degli Incurabili nessuna novità.

L'esame microscopico del succo glandolare dell'agente carcerario Muscio, ripetuto due volte, ha dato risultato assolutamente negativo.

Continuano le disinfezioni in grande al Punto Franco.

L'*Agenzia Stefani*, in data d'oggi, comunica:

A Napoli fu ieri denunziata Martone Maria di anni 13, abitante in via Conceria Vecchia n. 15, sezione Mercato. La malata aveva febbre alta ed ingorghi glandolari all'inguine destro, il cui estratto ha dato luogo ad un esame batteriologico positivo. La Martone e la sua famiglia furono subito trasportate a Nisida rispettivamente nell'Ospedale e nel locale d'isolamento; la casa è stata disinfettata.

Dagli Ospedali della Pace e degli Incurabili nessuna novita; dalla provincia nessuna denunzia.

Il bollettino di Nisida reca:

L'ammalata Maria Martone si trova in condizioni generali piuttosto gravi: delirio, intermittenza del polso, temperatura 39°, 6; le sono stati inoculati 80 c. c. di siero antipestoso.

Ammendola ha avuto una reazione febbrile a 38°, 9. Il prof. Zinno ha eseguito su questo infermo nuove indagini batteriologiche, ed ha trovato solo qualche rarissimo bacillo nel succo del bubbone.

Tutti gli altri malati sono in buone condizioni e senza febbre

Nel locale d'isolamento sono state ricoverate altre sei persone, due appartenenti alla famiglia Soria, e quattro della famiglia Martone. A tutte è stato inoculato subito il vaccino Haffkine.

Tutte le altre persone raccolte nel locale d'isolamento sono in ottima salute. Domani comincierà lo sfollamento di questo reparto, secondo le disposizioni impartite dal comm. Santoliquido e dal cav. Giardina, recatisi colà per vedere l'andamento del servizio.

Le persone riunite nel forte Vigliena godono tutte buona salute.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina sono partiti stamane alle ore 7,17 da Racconigi, con treno speciale, per Milano, e vennero alla stazione ossequiati dalle Autorità.

Gli Augusti Sovrani, coi loro seguiti, giunsero a Milano alle ore 11,05.

Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dalle

LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dai Ministri Prinetti, Giusso e Carcano e dalle Autorità e furono calorosamente acclamate dalle Associazioni e da immensa folla.

I Sovrani giunsero a Palazzo alle ore 11,20, continuamente acclamati, lungo il percorso, da una enorme folla, che gridava *Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa Savoia!*

Anche dai balconi gremiti si applaudiva e si sventolavano i fazzoletti. Nelle piazze del Duomo e Reale la folla fittissima rinnovò l'entusiastica dimostrazione ai Sovrani, mentre la compagnia di guardia al Palazzo presentava le armi e la musica suonava la marcia Reale.

Le LL. MM., essendo freneticamente acclamate dalla immensa folla che si accalcava sulla piazza Reale, si affacciarono due volte al balcone accolte da calorosi applausi, da evviva e dallo sventolio delle numerosissime bandiere delle Associazioni.

Alle tombe dei Re. — Nel mattino di ieri gli ufficiali del 3° bersaglieri, venuto recentemente di stanza a Roma, capitanati dal loro colonnello Publio Masi, insieme a una rappresentanza del reggimento, si recarono per deporre due grandi e magnifiche corone di fiori freschi sulle tombe dei due Re.

Quella destinata alla tomba di Vittorio Emanuele aveva sul nastro nero, in lettere dorate, la seguente dedica: « Al Padre della Patria, Vittorio Emanuele II — gli ufficiali del 3° bersaglieri ».

La corona per Re Umberto: « Al Re martire Umberto I — gli ufficiali del 3° bersaglieri ».

Il colonnello Masi e i suoi ufficiali furono ricevuti sotto il pronao dal cappellano di Corte, monsignor Mattei, dal senatore Massarucci, e da una Commissione di veterani della guardia d'onore.

Dopo di aver deposto le corone, gli ufficiali apposero le loro firme sui registri dei visitatori.

Ministri in viaggio. — S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, si recò ieri a Milano, partendo da Desenzano alle ore 17,37.

Sono partiti, pure per Milano, le LL. EE. i Ministri delle Finanze, degli Affari Esteri e dei Lavori Pubblici, onorevoli Carcano, Prinetti e Giusso. S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, lasciò ieri Maddalena e recossi a Taranto. S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli, è partito oggi per Berlino.

La campagna antimalarica della Croce Rossa. — Il 1° del corr. mese si è dato il cambio alla 3ª muta del personale della Croce Rossa Italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° settembre.

Durante il mese di settembre vennero curati 638 malarici e furono praticate 464 cure profilattiche. Vennero anche curati 80 non malarici e furono trasportati negli ospedali di Roma 27 infermi.

Mostra delle scuole di disegno. — Stamane nel palazzo delle Belle Arti a Ripetta ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra delle scuole di disegno e d'arte industriale dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ne riparleremo.

Inaugurazione telefonica. — Alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, on. Squitti, delle Autorità e degli invitati, fu ieri, ad Arezzo, inaugurata, con pieno successo, la linea telefonica Arezzo-Firenze.

I convenuti incaricarono l'on. Squitti d'inviare un dispaccio di saluto all'on. Ministro Galimberti.

Per l'afta epizootica. — Nuovi e numerosi esperimenti eseguiti in questi ultimi giorni, contemporaneamente in diverse regioni d'Italia, da valenti e provetti veterinari, hanno confermata l'efficacia pronta, sicura, veramente splendida, del metodo suggerito da S. E. il Ministro pr l'Agricoltura, on. Guido Baccelli, contro l'afta epizootica.

Una gloriosa bandiera al Museo. — Alle ore 10 di ieri, a Venezia, ebbe luogo al Museo dell'arsenale la solenne consegna della gloriosa bandiera del corpo di fanteria di marina disciolto nel 1878, che sventolò in tutte le campagne dal 1831 al 1866.

L'ammiraglio Canevaro pronunciò nobili parole d'occasione.

Assistevano alla cerimonia molti superstiti del vecchio corpo ed una larga rappresentanza degli ufficiali di terra e di mare.

La bandiera si trovava finora nell'archivio del Ministero della Marina.

Nuovo giornale. — Ai primi di novembre inizierà in Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano che s'intitolerà: *Giornale d'Italia*. La direzione ne è assunta dal valente pubblicista sig. A. Bergamini, già corrispondente del *Corriere della sera* di Milano.

Al nuovo confratello auguri di prosperità.

Inondazioni e piene. — Da Casale Monferrato si telegrafò l'altra sera, che le acque del Po, in quella località, alle ore 19 erano a metri 3,90 e decrescevano gradatamente. Non egualmente liete erano le notizie provenienti da Pavia; la piena del Po continuava, Pancarana era inondata, ed a Pieve del Cairo le acque avevano abbattute due case. Anche il Ticino era in piena ed aveva allagato il borgo, ed il Municipio era costretto di distribuire pane a 130 famiglie.

Importazione di acquavite nell' Argentina. — La Camera di commercio di Roma comunica: « Il Governo della Repubblica Argentina, con una recente disposizione, ha stabilito che l'acquavite e in genere tutti i prodotti della distillazione non possono essere introdotti in quello Stato quando gli alcools superiori, le aldeidi e il turforo eccedano in complesso l'1 0[0, che è il limite massimo di tolleranza. Ciò serva di norma agli interessati ad evitare che acquaviti di provenienza italiana siano respinte dalle dogane argentine ».

Marina militare. — La R. nave *Città di Milano* è passata in disponibilità a Spezia, col seguente stato maggiore: tenente di vascello Navone, responsabile — capo macchinista di terza classe, Cipollina — Commissario di seconda classe, Bonaventura.

Il cacciatorpediniere *Euro* è destinato a far parte della forza navale del Mediterraneo.

La R. nave *Puglia*, comandante Canali, che era in Australia, fa rotta per l'Estremo Oriente, e al suo arrivo colà, rimpatrierà il *Vesuvio*.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., il giorno 4 da Barcellona proseguì pel Plata. Il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., con a bordo le truppe dirette in China ieri proseguì da Porto Said per Suez.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 5. — *Elezioni politiche.* — Risultati conosciuti Furono eletti 256 liberali, 74 partigiani di Kossuth, 9 partigiani di Ugron, 20 del partito del popolo cattolico, 11 non iscritti ad alcun partito, 5 del partito nazionale ed un democratico.

Vi sono 21 ballottaggi e 2 elezioni contestate.

SOFIA, 5. — La notizia che sia entrata in Bulgaria la banda di briganti con la signorina americana, Stone, da essa sequestrata tempo fa, è infondata. La gendarmeria e le truppe bulgare non trovarono in nessun punto traccie dei briganti.

Secondo informazioni di missionari americani, i briganti chiedono che il prezzo pel riscatto della signorina Stone venga depositato in Turchia.

NEW-YORK, 5. — Secondo un dispaccio da Willemstad, il presidente Castro ordinò il 30 settembre scorso l'arresto immediato di tutti i nazionalisti del Venezuela. In seguito a ciò avvennero sollevazioni in alcune località, e si prevede che ve ne saranno altre.

PARIGI, 6. — Un ordegno carico di polvere nera è scoppiato iersera sullo *Square de la Trinité.*

Un individuo rimase leggermente ferito.

Si crede che si tratti di uno scherzo di cattivo genere

PERPIGNANO, 6. — Contrariamente alle notizie pubblicate da parecchi giornali, nessuna agitazione carlista si è manifestata fra le popolazioni della provincia di Gerona, prossima alla frontiera francese.

CARACAS, 6. — Notizie dalla frontiera di San Cristobal dichiarano che non è avvenuto alcuno scontro fra Colombiani e Venezuelani, i quali, prima di agire, attendono la risposta alla Nota diretta dal Governo venezuelano alla Repubblica di Colombia.

SAINT-LOUIS, 6. — La febbre gialla è stata constatata a Saint-Louis e Kayes.

LISBONA, 6. — Hanno avuto luogo oggi le elezioni legislative in tutto il Portogallo.

Una grande maggioranza è assicurata al Gabinetto attuale. Le Cortes si riuniranno il 2 gennaio 1902.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da Shanghai, in data di ieri La Corte cinese è partita da Siu-gan-fu per Kai-fung-fu.

Il *Daily Mail* dice: Da oggi al 30 corr. 9 navi con uomini e cavalli partiranno per l'Africa del Sud.

CRONSTADT, 7. — La colonna inglese Holmes si è impadronita il 1° corrente di un *laager* che domina le paludi al Nord del fiume Zand.

Due boeri rimasero uccisi e due feriti. Venti vennero fatti prigionieri. Gl'Inglesi presero ventisette carri e 800 capi di bestiame.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . 756,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 54.

Vento a mezzodì . . . . . . calmo.

Cielo . . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 23°,0. / Minimo 13°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . . . 0,0.

Li 6 ottobre 1901.

In Europa: persiste la pressione massima sulla Spagna a 764, minima di 732 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 4 mm. in Sardegna, di 2 a 3 quasi uniformemente sulla penisola e Sicilia; temperatura diminuita; alcune leggiere pioggie nel Napoletano e Sicilia.

Stamane: cielo vario in Val Padana e al S, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente del 3° quadrante.

Barometro: a 759 sull'Italia settentrionale e Sardegna, tra 760 e 761 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo alquanto nuvoloso, alcune pioggie al Centro e in Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 6 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	20 5	18 8
Genova	coperto	mosso	19 8	15 6
Massa Carrara	coperto	calmo	20 0	12 9
Cuneo	sereno	—	18 3	7 5
Torino	sereno	—	16 4	9 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	19 0	9 1
Domodossola	1/2 coperto	—	20 0	8 0
Pavia	coperto	—	19 3	9 1
Milano	3/4 coperto	—	19 2	10 2
Sondrio	sereno	—	18 0	9 8
Bergamo	1/2 coperto	—	17 0	10 5
Brescia	sereno	—	19 3	10 5
Cremona	3/4 coperto	—	20 4	12 2
Mantova	sereno	—	19 0	12 4
Verona	sereno	—	19 1	10 8
Belluno	3/4 coperto	—	19 2	9 8
Udine	1/4 coperto	—	19 1	11 6
Treviso	nebbioso	—	20 2	11 6
Venezia	sereno	calmo	20 0	—
Padova	sereno		19 7	13 2
Rovigo	1/4 coperto		24 0	19 6
Piacenza	coperto		18 3	11 3
Parma	3/4 coperto	—	19 0	13 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	19 8	14 3
Modena	1/4 coperto	—	19 9	11 1
Ferrara	sereno	—	19 8	12 7
Bologna	sereno	—	19 7	14 4
Ravenna	sereno	—	23 8	10 8
Forlì	1/4 coperto	—	20 8	13 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 0	13 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	16 3
Urbino	1/4 coperto	—	18 3	11 5
Macerata	1/4 coperto	—	20 0	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	21 8	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	20 6	11 8
Camerino	1/4 coperto	—	18 0	12 7
Lucca	3/4 coperto	—	21 7	10 9
Pisa	coperto		20 6	10 8
Livorno	coperto	calmo	21 4	12 4
Firenze	coperto	—	20 6	10 9
Arezzo	3/4 coperto	—	20 6	10 8
Siena	1/4 coperto	—	19 2	10 7
Grosseto	1/4 coperto	—	21 8	11 1
Roma	3/4 coperto	—	24 1	13 0
Teramo	1/2 coperto	—	21 5	14 0
Chieti	coperto	—	20 2	14 6
Aquila	3/4 coperto	—	19 8	12 7
Agnone	coperto	—	18 3	12 8
Foggia	1/4 coperto	—	26 8	18 2
Bari	1/4 coperto	calmo	24 2	15 5
Lecce	1/2 coperto	—	26 2	17 0
Caserta	6/4 coperto	—	23 6	16 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 7	18 0
Benevento	nebbioso	—	23 2	14 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	19 8	13 8
Potenza	3/4 coperto	—	20 6	12 6
Cosenza	sereno	—	25 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	23 0	10 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 9	20 3
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 7	20 8
Palermo	sereno	calmo	26 4	15 7
Porto Empedocle	piovoso	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	23 0	17 4
Messina	1/4 coperto	calmo	26 3	20 7
Catania	sereno	calmo	25 6	18 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	18 2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	25 1	19 2
Sassari	3/4 coperto	—	20 3	15 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*